

“QUAL'E' LA VERA PASQUA”

La religione è solo per un tempo su questa terra, ma la relazione invece può essere eterna. Quando l'uomo ha una relazione con Dio, l'eternità entra nel suo cuore, Dio entra nel suo cuore, e una volta che l'eternità è entrata nel suo cuore, la persona ha l'abilità di vedere oltre lo spazio e il tempo, entra in una dimensione che è anche spirituale, non è più solamente fisica. La religione ci lascia in una dimensione fisica ma la relazione vera con Dio ci porta ad una dimensione spirituale, ci dà l'abilità di vedere oltre lo spazio e il tempo. Ora è il momento di vedere i propositi più grandi che Dio ha per noi, ci sono cose più grandi che Dio ha per noi e quindi è tempo di cominciare a vedere queste cose. SALMO 121, dice; ***Alzo gli occhi verso i monti... Da dove mi verrà l'aiuto? Il mio aiuto viene dal Signore, che ha fatto il cielo e la terra. Egli non permetterà che il tuo piede vacilli; colui che ti protegge non sonnecchierà. Ecco, colui che protegge Israele non sonnecchierà né dormirà. Il Signore è colui che ti protegge; il Signore è la tua ombra; egli sta alla tua destra. Di giorno il sole non ti colpirà, né la luna di notte. Il Signore ti preserverà da ogni male; egli proteggerà l'anima tua. Il Signore ti proteggerà quando esci e quando entri, ora e sempre.*** Il salmista dice “Io alzo gli occhi verso i monti...” Lui guarda in alto e si accorge che l'aiuto viene dal Signore, quando guardiamo in alto siamo in grado di vedere tutto in un'altra dimensione, che ci porta a vedere oltre alle nostre circostanze, al nostro momento, quindi, guardando verso l'alto, verso Dio vediamo oltre, vediamo qualcos'altro. Questa capacità di vedere oltre ci porta a vincere. Abbiamo quindi bisogno di visione e di vedere l'opportunità, tutte le opportunità che Dio mette sulla nostra strada, nella nostra giornata. Abbiamo bisogno di renderci conto di queste opportunità, di vederle, di vedere oltre certe circostanze, situazioni, a certe cose che succedono, vedere oltre a queste cose, vedere un'opportunità. Oggi che si festeggia la Pasqua è un po' quello che Dio ha voluto per l'umanità, questo andare oltre, vedere oltre a quello che è la nostra condizione. In ebraico la parola Pasqua significa “passare oltre”, deriva dal racconto della Pasqua d'Israele in Egitto, quando l'angelo dell'Eterno è passato oltre alle case che erano segnate con il sangue. Dio vuole che noi passiamo oltre, ed entriamo in quella libertà che lui ha preparato per noi, l'andare quindi oltre a quello che viviamo e vediamo, la chiamata di Dio è qualcosa di progressivo, c'è un'inizio, c'è un tempo imposto in cui si inizia, poi Dio ci porta maturità nel cammino entrando nella pienezza del suo piano attraverso un percorso. Passare oltre per Israele è stato poi un percorso, non è finito lì, non è che c'è stata la Pasqua, sono stati risparmiati, salvati per poi finire tutto lì, ma c'è stato tutto un percorso che alcuni hanno passato, cioè sono arrivati alla maturità entrando nel piano di Dio, altri no, sono rimasti fuori. Il SALMO 139, dice che Dio ci conosce a fondo, conosce perfettamente tutto di noi, sa tutto di noi, non c'è niente di nascosto, anche se noi ci nascondiamo, anche se volessimo andare dall'altra parte della terra per nasconderci, ma anche lì Dio ci troverebbe. Questo vuol dire che Dio ha un piano individuale per ognuno di noi, ci ha creati affinché i nostri doni si allineassero con il

suo piano, affinché nel momento in cui troviamo il nostro posto nel corpo di Cristo, funzioniamo in questo corpo e la nostra chiamata si estende poi a tutta la città e al territorio. Dio ha un'inizio, un posto d'inizio. Iniziamo nella chiesa, nella comunità e poi si estende in tutta la città e in tutto il territorio che Dio ci ha dato, ecco perchè il nostro dono può crescere ed estendersi in una sfera di autorità maggiore. Dio dice: "Vai oltre, passa oltre, non rimanere lì dove sei, nella posizione, nella situazione in cui sei ma comincia a passare oltre. ESODO 12:13,14, che è il racconto della Pasqua, nel momento in cui viene istituita la Pasqua. Dio dice che dovete sacrificare un'agnello e spruzzare questo sangue sugli stipiti dell'architrave delle porte e quella notte l'angelo dell'Eterno sarebbe passato per giudicare l'Egitto, gli egiziani uccidendo i tutti i primogeniti la sarebbe passato oltre alle case dove avrebbe trovato il sangue. Versetti 13, 14, dice; ***Il sangue vi servirà da segno sulle case dove sarete; quando io vedrò il sangue, passerò oltre, e non vi sarà piaga su di voi per distruggervi, quando colpirò il paese d'Egitto. Quel giorno sarà per voi un giorno di commemorazione, e lo celebrerete come una festa in onore del Signore; lo celebrerete di età in età come una legge perenne.*** La Pasqua qui sta dicendo che è una festa che va celebrata di età in età. La Pasqua non è una festa del Nuovo Testamento ma è tutto il Nuovo Testamento, perchè la Pasqua è il cuore del Nuovo Testamento, ci parla della morte e della resurrezione dell'Agnello di Dio, è il fondamento di tutto il cristianesimo, è il centro del Nuovo Testamento. 1 CORINZI 5. 6 al 8, dice; ***Purificatevi del vecchio lievito per essere una nuova pasta come già siete senza lievito, poiché anche la nostra Pasqua cioè Cristo, è stata immolata, celebriamo dunque la festa, non con il vecchio lievito, né con lievito di malizia e di malvagità, ma con gli azzimi della sincerità e della verità.*** Quindi, il messaggio della Pasqua è Cristo, morto e risorto, potremmo riassumere il messaggio "Sono salvato attraverso il sangue dell'Agnello", da quello che leggiamo in ESODO e da quello che sappiamo nel Nuovo Testamento è proprio questo il messaggio; "Sono stato salvato attraverso il sangue dell'Agnello e sono stato liberato dalla mano del nemico, ora appartengo a Dio". Ecco perchè la Pasqua è stata un po' rubata, è stata derubata dal suo vero messaggio, adesso è una festa dove ci sono le uova, gli auguri, si mangia l'agnello, è diventata una festa tradizionale, è stata derubata del suo vero messaggio, perchè oltre ad andare in chiesa il giorno di Pasqua del messaggio della Pasqua che cosa rimane? L'uovo, l'agnello che si mangia insieme, le cose tipiche che si fanno a Pasqua. Questo perchè il diavolo vuole darci una religione senza il Sangue di Gesù, allora mette in evidenza tutto il resto, tutte le cose che ci sono intorno ma si dimentica il Sangue di Gesù. La Pasqua è stata derubata del suo vero significato. Una religione senza il Sangue di Gesù non ha alcun potere, perchè tutto il potere sta nel Sangue di Gesù, la sua vittoria sta nel fatto che lui ha versato il suo Sangue per i nostri peccati ed è risorto dalla morte, se non c'è questo, possiamo andare in chiesa, avere la più bella religione di questo mondo ma non c'è potenza, niente di potente e vivo. Questo ci fa vedere che c'è una battaglia, una battaglia che riguarda proprio il Sangue di Gesù, nel IV secolo quando l'imperatore Costantino ha legalizzato il cristianesimo per far sì che la gente potesse andare in chiesa senza essere perseguitata, perchè fino a quel momento, i cristiani venivano gettati in mezzo ai leoni, venivano torturati, con queste nuove leggi che aveva fatto Costantino. Il cristianesimo era diventato una

religione di Stato quindi, potevano liberamente andare in chiesa senza aver paura di essere perseguitati. La Pasqua non era un problema anche se veniva celebrata, infatti nella Pasqua sono stati introdotti questi elementi pagani, le uova, tutte le cose che hanno a che fare con la Pasqua, tutti elementi che sono stati messi dal paganesimo all'interno di questa festa, non si è quindi vietata la celebrazione della Pasqua ma si è integrata con questi elementi, ma, quello che non doveva essere celebrato era il Sangue di Cristo, poteva andare bene tutto, la festa, la chiesa, tutte le cose che si fanno a Pasqua ma non veniva permesso di celebrare la Pasqua Ebraica, la Pasqua così come è nata, perchè la Pasqua è nata in quella circostanza in Egitto, quando il Signore l'ha istituita quando Israele era in Egitto. Quindi quello che non doveva essere celebrato era questo, "il vero significato, cioè il Sangue sulle nostre vite" che ci fa risparmiare dal giudizio, dall'ira di Dio, tutto il resto andava bene, si poteva festeggiare. Al concilio di Nicea nel 325, si è dichiarato proprio questo che, "L'osservanza della Pasqua doveva essere corretta", quindi fino a quel momento il cristianesimo seguiva questa istituzione Ebraica della Pasqua, poi da quel momento si poteva festeggiare la Pasqua ma con delle correzioni, delle modifiche. Si è stabilito che la morte e la resurrezione dovevano essere celebrati nella domenica successiva alla prima luna piena, quindi la data è stata spostata, non era più la data Ebraica, come sta scritto nella Bibbia ma doveva essere celebrata nella domenica successiva alla prima luna piena, nell'equinozio di primavera che è un momento importante nelle festività pagane perchè si celebrava la dea della fertilità Istar che poi questo nome tradotto e ritradotto alla fine diventa "Pasqua". E' stato cambiato il momento in cui bisognava preparare questa festa che si faceva coincidere con questa festa pagana. Perchè? Semplicemente per rimuovere Cristo dal contesto della Pasqua, per mettere enfasi su altri elementi purchè il vero significato della Pasqua non fosse quello Ebraico, cioè; "il Sangue dell'Agnello che ci salva, che ci purifica". La Pasqua vera e propria è quella giudaica, perchè è lì che il Signore ha istituito questa festa, non si può trovare un'altro luogo e tempo di origine, è quello che Dio ha istituito all'interno della storia d'Israele, all'interno della Bibbia e quindi è quello il momento, il modo e il significato della Pasqua ma questo è stato fatto in modo da essere tolto. La sua origine reale è stata vietata alla gente, chi festeggiava la Pasqua come si festeggia nella tradizione ebraica veniva perseguitato perchè ci sono stati diversi concili che si sono susseguiti dove si dichiarava che la Pasqua Ebraica era "anatema", non era permessa, si è detto che il cristiano non deve prendere parte alle feste giudaiche e deve essere celebrata al tempo stabilito dal concilio di Nicea, quindi in un'altra data. Si sono susseguiti nei secoli diversi concili dove veniva detto che la Pasqua, così come da tradizione Ebraica e quindi la sua origine, non deve essere festeggiata così e guai a chi lo faceva. Perchè? Perchè Satana sa perfettamente che c'è potenza nel Sangue di Gesù e togliendo in Sangue rimane solo una religione, senza effetto, senza potere, rimane una tradizione ma non c'è niente che può cambiare la vita della persona, che può portare la persona a Dio. Satana questo lo sa e ha fatto in modo di mantenere le cose ma di togliere l'elemento importante che è; "il Sangue di Gesù". Se pensiamo anche alla storia biblica, ogni volta che Israele si allontanava da Dio per servire altri dèi e poi tornava a Dio, veniva celebrata la Pasqua. Per esempio il re Ezechia, dopo tanti re che hanno regnato e governato su Israele erano re cattivi che

portavano il popolo a servire altri dèi, quando ha regnato Ezechia che era un re buono, ha portato il risveglio, ha riportato il popolo a Dio, ha ristabilito il culto nel tempio e ci dice la Bibbia che dopo aver fatto questo hanno celebrato la Pasqua e ci fu una grande gioia, una grande benedizione. La Pasqua non veniva più celebrata da quando il popolo era lontano da Dio, quando tornavano, veniva riecelebrata la Pasqua. La stessa cosa è successa con il re Giosia, quando è stato ritrovato il libro della legge il Deuteronomio, quindi ha riportato il popolo a Dio e anche qui hanno festeggiato la Pasqua. La Pasqua è un elemento importante perchè è il fondamento, il centro del nostro credo. La Pasqua è la festa della redenzione, è il Sangue di Gesù che ci redime, ci salva. ESODO 6:6,7, quando Dio dà queste promesse al popolo d'Israele, questo è un capitolo importante per il popolo ebraico ma lo è di conseguenza anche per noi, e Dio dice ; ***Perciò, di ai figli d'Israele: “Io sono il Signore; vi sottrarrò ai duri lavori di cui vi gravano gli Egiziani, vi libererò dalla loro schiavitù e vi salverò con braccio steso e con grandi atti di giudizio. Vi prenderò come mio popolo, e sarò il vostro Dio e voi conoscerete che io sono il Signore, il vostro Dio, che vi sottrae ai duri lavori impostivi dagli Egiziani”***. E' la promessa che Dio fa poco prima di portare il popolo fuori dall'Egitto, attraverso questo giudizio sugli Egiziani che avviene a Pasqua. Il Signore in questi versetti dà quattro promesse di redenzione, dice; “ti porterò fuori dall'Egitto”, quindi, “ti porterò fuori” dalla vecchia vita, non dovrai più vivere nelle cose vecchie, nel tuo passato, ma ti farò uscire dalla vecchia vita, infatti poi Israele farà il passaggio dal Mar Rosso proprio per tagliare con le vecchie vita ed andare in quella nuova, poi passa nel deserto, ha questo tempo nel deserto dove impara a conoscere e a fidarsi di Dio e poi finalmente arriva nella terra promessa, nella nuova vita. C'è questo passaggio, Dio dice io ti “farò uscire dall'Egitto”, quindi uscire dalla vecchia vita, questo può avvenire solo con una relazione, non è il cambio di una religione, di un modo di pensare che ci porta a questo passaggio ma una relazione, personale e reale con Dio che può portarci nella nuova vita perchè proprio nel deserto, quando Israele esce dall'Egitto e passa questo tempo nel deserto che stabilisce una relazione con Dio, capisce chi è, perchè lo vive ogni giorno, vive la provvidenza di Dio, vive le opere potenti di Dio, quindi lo conosce in questo modo, solo questa relazione può portare Israele e ognuno di noi ad entrare nella nuova vita. Poi dice; “Ti libererò dalla schiavitù dell'Egitto”, quindi non solo ti porto fuori dalla vecchia vita ma ti libero da tutto quello che riguarda la vecchia vita, quindi da tutto quello che è stato una schiavitù per noi, quindi la Pasqua non è solo la salvezza della vecchia vita portandoci nella nuova vita ma è anche una liberazione dalla vecchia vita, tutt ele cose che del vecchio ci possono tenere schiavi. Ti salverò con una dimostrazione di potenza, sei stato acquistato come uno schiavo, eri schiavo e non hai la possibilità di salvarti da solo ma Dio dice; ti libererò dimostrandoti con potenza che tu puoi essere liberato da me. 1 PIETRO 1:18, 19, dice; ***Sapendo che non con cose corrottili con argento, con oro siete stati riscattati dal vostro vano modo di vivere tramandatovi dai padri, ma con il prezioso sangue di Gesù Cristo come quello di un Agnello senza difetto né macchia***. Non possiamo essere salvati, per le nostre opere per il nostro sforzo ma perchè Dio decide di compiere qualcosa di potente nella nostra vita. Alla fine lui dice “Ti acquisterò come nazione”.C'è quindi tutto questo passaggio, ti porto fuori dalla vecchia vita, ti porto

nella nuova vita, ti libero da tutto quello che riguarda il passato, ti dimostro con potenza che ti salvo e che poi alla fine tu sei mio e io sono tuo. Dice “io sarò il vostro Dio e voi sarete il mio popolo”, quindi è un'unione come un matrimonio, i due coniugi diventano l'uno dell'altro. E' un'unione tra Dio e il suo popolo, Dio e noi, Dio e la persona che viene salvata dal Sangue di Gesù e dice; “Io sono tuo, tu sei mio, ci apparteniamo”. Quindi Dio vuole questo, è questo il significato della Pasqua, questo è il significato di quello che Gesù ha fatto, di quello che il Sangue di Gesù significa. La festa viene celebrata, ma l'elemento importante è il Sangue di Gesù, questo non deve mancare perchè la vera Pasqua è questa. La redenzione che Dio ci ha dato grazie al Sangue dell'Agnello di Dio che è venuto per questo, per morire sulla croce a causa dei nostri peccati affinché con il suo Sangue noi possiamo finalmente uscire dalla nostra vecchia vita ed essere liberati da ogni schiavitù e appartenere a Dio ma anche lui deve appartenere a noi. Chi è il tuo Dio oggi? Gesù oppure la religione, la tradizione e le cose ci sono state tramandate, chi è il tuo vero Dio? Noi vogliamo che il nostro vero Dio sia Gesù. Che la Pasqua sia la commemorazione del Sangue che lui ha versato perchè c'è potenza in quel Sangue e noi non vogliamo una religione senza il Sangue di Gesù, vogliamo una religione vera, viva, dove c'è potenza, dove Gesù è al centro e il suo sangue ha la potenza di salvarci e di salvare anche altri.

EWA PRINCI